

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00031635

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia RA

PVCC - Comune Faenza

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Emilia Romagna

PRVP - Provincia RA

PRVC - Comune Faenza

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1935

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1809

DTSF - A 1809

DTM - Motivazione cronologia data

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

**AUTR - Riferimento all'intervento**      esecutore

**AUTM - Motivazione dell'attribuzione**      punzone

**AUTN - Nome scelto**      Missiroli Lorenzo

**AUTA - Dati anagrafici**      1778/ 1852

**AUTH - Sigla per citazione**      10000439

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica**      argento/ fusione/ cesellatura/ incisione/ doratura

**MIS - MISURE**

**MISA - Altezza**      60.5

**MISD - Diametro**      14.8

**MISV - Varie**      diametro raggiera 27.5

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione**      buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**      Il piede è circolare, inciso a girali di foglie, la base ha una fascia liscia cesellata e un'altra con festoni di fiori e scanalature che si restringono fino all'impugnatura, a vaso, ornata anche questa da festoni di fiori in rilievo. Nel fusto lunghe e sottili foglie. La raggiera è molto ricca, a tre strati di raggi: davanti, attorno alla teca, un giro di nubi con due putti e cinque cherubini in rilievo. Crocetta apicale greca.

**DESI - Codifica Iconclass**      NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**      NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza**      documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**      a incisione

**ISRT - Tipo di caratteri**      numeri romani

**ISRP - Posizione**      base

**ISRI - Trascrizione**      A. D./ MDCCCIX

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

**STMC - Classe di appartenenza**      punzone

**STMQ - Qualificazione**      di garanzia

**STMI - Identificazione**      camerale romano

**STMP - Posizione**      raggiera, parte posteriore in alto

**STMD - Descrizione**      tiara e chiavi incrociate

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	bottega
<b>STMI - Identificazione</b>	Missiroli Lorenzo
<b>STMP - Posizione</b>	raggiera, parte posteriore in alto
<b>STMD - Descrizione</b>	lettere LfMF entro losanga
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il bollo con le iniziali entro losanga è uno dei due bolli usati dal Missiroli (l'altro ha ugualmente le sue iniziali entro losanga, ma è più piccolo) ed è il n. 2106 del repertorio del Bulgari. Il camerale non è stato identificato, ma è con ogni probabilità uno dei tanti bolli che disciplinavano la lavorazione dei preziosi nelle varie città dello Stato pontificio. Nel 1812 il Missiroli è censito come orefice, dal 1824 al 1840 viene dichiarato distinto "per perfezione d'arte e maggior lavorazione". Nel 1817 richiede ufficialmente i due punzoni con le sue iniziali (grande e piccolo) e ne deposita il disegno. Nel 1821 chiede al vescovo di Faenza di potere eseguire degli arredi sacri per la chiesa del Suffragio e il 30 giugno dello stesso anno presenta un conto di scudi 222, 48 per l'esecuzione di un ostensorio e di scudi 90, 98 per un turibolo con acerra. Questo ostensorio, datato 1809, è dunque una delle sue prime opere. Passò nella chiesa di S. Stefano nel 1935, quando la parrocchia di S. salvatore fu soppressa.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAD BO 60651

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bulgari C. G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000213
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	Marche e Romagna, p. 294

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1986
<b>CMPN - Nome</b>	Bellini E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Colombi Ferretti A.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Sabbatini S.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	